

ARRESTI L'AQUILA: CASAPOUND, "BASTA FECCIA, LUNEDI' SIT-IN CONTRO DEGRADO"

15 Giugno 2018



L'AQUILA - "Basta Feccia. Dalle recenti notizie di cronaca emerge uno spaccato preoccupante: episodi di prostituzione in pieno giorno, arresto di richiedenti asilo africani già alloggiati nel centro di via Roma e responsabili di violenze sessuali, rapine e spaccio di droga, violente risse tra bande straniere che si contendono gli spazi in cui esercitare il racket dell'elemosina".

È quanto afferma Stefano Vecchioli, responsabile aquilano di CasaPound L'Aquila, commentando gli arresti degli extracomunitari, richiedenti asilo, effettuati nei giorni scorsi dalla Squadra mobile del capoluogo. Vecchioli annuncia nella nota anche "un presidio per dire basta alla feccia che infesta i nostri quartieri e spingere le istituzioni ad assumersi finalmente le proprie responsabilità. Lunedì 18 giugno, a partire dalle 16.30, saremo presenti con nei pressi del parcheggio del supermercato Lidl di via Rocco Carabba".

"Intere zone della città sono ormai fuori controllo, in particolare nell'area compresa tra via XXV Aprile e via Giovanni Di Vincenzo, passando per via Rocco Carabba. I partiti - prosegue l'esponente della tartaruga frecciata -, soprattutto quelli di centrodestra che tanto avevano promesso sulla sicurezza in campagna elettorale, si limitano a dichiarazioni e comunicati, mentre bande incontrollate di stranieri continuano a spadroneggiare e i cittadini, in particolare donne e anziani, si sentono sempre più minacciati. A dicembre il Consiglio comunale aveva approvato un ordine del giorno che impegnava l'amministrazione a vigilare con più attenzione sui fenomeni di accattonaggio molesto, peraltro espressamente vietato, in particolare nei parcheggi degli esercizi commerciali, dall'articolo 23 del Regolamento di Polizia Urbana. A distanza di sei mesi, tuttavia, nulla è cambiato".

"In questa città - conclude Vecchioli - non possono esistere zone franche abbandonate al degrado e all'illegalità, invitiamo pertanto i cittadini stanchi di sopportare tutto questo ad unirsi alla nostra manifestazione".